

Rassegna Stampa

giovedì 07/01/2016

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<u>Apindustria Brescia</u>			
06.01.2016	Giornale di Brescia (p.27)	Tra Bcc Pompiano e Bcc Bedizzole una fusione per contare di più	1

Tra Bcc Pompiano e Bcc Bedizzole una fusione per contare di più

Sabato e domenica le assemblee straordinarie che potrebbero dare vita alla «Territorio Lombardo»

Aggregazioni

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@gioaledibrescia.it

BRESCIA. Il doppio appuntamento con le assemblee di fusione tra la Bcc di Pompiano Franciacorta e la Bcc di Bedizzole Turano Valvestino, in programma sabato 9 a Brescia (ore 16.30) e domenica 10 gennaio a Bedizzole (ore 9.30), rappresenta, per certi versi, un passaggio storico per le comunità cui fanno riferimento i due istituti. Operazione delicatissima, il cui esito non pare del tutto scontato. Solo così si spiega la decisione dei vertici delle due banche di non rilasciare commenti alla vigilia delle assise.

Banca Territorio Lombardo. Se l'operazione otterrà il via libera dei soci nascerà la Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo, terza Bcc nazionale per attivo patrimoniale (seconda per patrimonio) con 71 filiali sparse su nove province (da Riva del Garda alla provincia di Milano, senza sovrapposizioni significative); quasi quattro miliardi di attivo patri-

moniale; mezzi amministrati per un valore superiore ai 5 miliardi; 400 dipendenti; 70mila clienti; oltre 8mila soci. Sul fronte del conto economico il nuovo soggetto presenta un risultato della gestione caratteristica pari a 62 milioni di euro, contro 42 milioni di costi operativi.

Il rischio delle Bcc. La fusione arriva in un momento particolare per il mondo del credito cooperativo: alla vigilia della presentazione di una riforma (o auto-riforma) delle Bcc a più riprese annunciata dal Governo e che dovrebbe essere varata a giorni; ma soprattutto alla luce delle pressanti richieste (e obblighi) che arrivano da Francoforte che costringeranno gli istituti a rafforzare i propri coefficienti patrimoniali. Sono questi i motivi che hanno spinto i vertici dei due istituti di credito a raggiungere, nel più breve tempo possibile, un importante livello di massa critica al fine di innalzare i livelli di efficienza e migliorare la redditività (nel 2015 nella Bergamasca sono andate in porto due analoghe fusioni tra Bcc).

La nuova banca avrà un patrimonio netto di 367 milioni di euro: 312 milioni apportati dalla Pompiano, oltre 56 mln dalla Bcc di Bedizzole (dati di bilancio 2014).

Un soggetto più forte. Fusione non per necessità, ma per scelta. È questo il presupposto che nei mesi scorsi ha mosso i vertici delle due compagini bresciane. L'aggregazione tra due realtà «sane» porterà alla nascita di un soggetto più forte della semplice somma dei due istituti con un Core Tier 1 del 17%.

Il progetto. Il progetto approvato da Bankitalia prevede l'incorporazione della Bcc di Bedizzole Turano Valvestino nella Bcc di Pompiano e Franciacorta. La nuova Banca del Territorio Lombardo avrà un Consiglio composto da 11 membri. Nel primo cda siederanno 6 componenti di emanazione della Pompiano, e tra essi verrà nominato il presidente; cinque i membri conferiti alla Bcc di Bedizzole e tra essi il vicepresidente con funzioni vicarie. Della Pompiano anche il presidente del Collegio sindacale, uno dei due componenti effettivi del collegio sindacale e uno dei due sindaci supplenti.



Ai soci della Bcc di Bedizzole andrà una azione della nuova banca del valore nominale di 51,64 euro ogni due azioni del valore nominale di 30 euro (ai soci verranno poi attribuite per i resti azioni della nuova banca). Ai soci della Pompiano per ogni azione del valore nominale di 51,64 euro verrà conferita una azione di analogo valore.

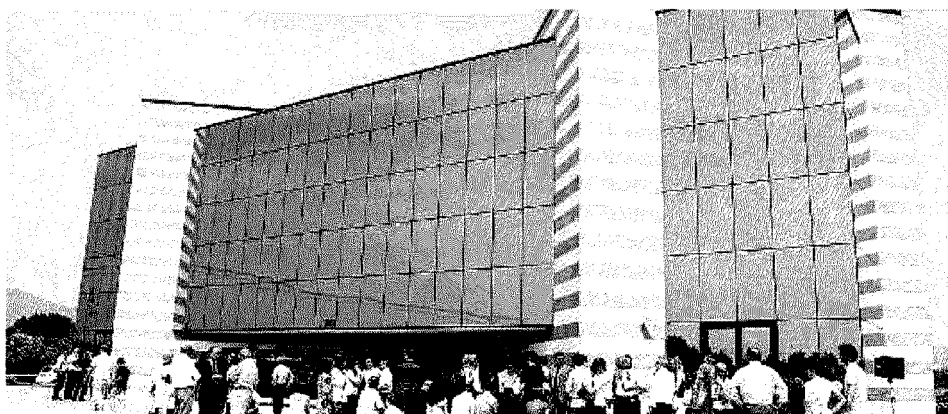
I commenti. Positivi i commenti dei rappresentanti delle associazioni del territorio bresciano. Per il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Ambrosi, «la nuova banca sarà più forte e potrà esercitare un ruolo importante per l'industria del territorio, l'agricoltura, la viticoltura e il turismo». Per Eugenio Masetti di Confindustria «una Bcc che sa cambiare dimostra lungimiranza. L'aggregazione tra due Bcc sane porterà ad un soggetto più forte. Sarà la capacità di mantenere il contatto col territorio a decretarne il successo». Per il presidente Upa, Francesco Martinoni «fare massa critica è importante in agricoltura come nel settore bancario. Questa aggregazione creerà economie di scala evitando inutili doppioni».

Secondo Eleonora Rigotti, presidente Cna, «questa fusione è un valido esempio da seguire per tutto il sistema delle Bcc». Per Douglas Sivieri, presidente di Apindustria «la fusione non dovrà far perdere la natura fondante del credito cooperativo». Infine per Ettore Prandini di Coldiretti Brescia, «la nuova banca sarà un interlocutore importante per tutto il mondo delle Bcc». //

Potrebbe nascere la terza Bcc italiana con 71 filiali su 9 province dal Garda a Milano



Il quartier generale a Pompiano. La sede della Bcc Pompiano Franciacorta



La moderna sede di Bedizzole. All'ingresso del paese, la sede centrale della Bcc di Bedizzole

VERSO LA FUSIONE DELLE BCC

Le assemblee

Sabato ore 16.30
POMPIANO-FRANCIACORTA
AULA MAGNA INGEGNERIA
via Branze, Brescia

Domenica ore 9.30
BEDIZZOLE
TEATRO DON GORINI
Bedizzole



I numeri della nuova Banca del Territorio Lombardo

FILIALI	71 in 9 province	PATRIMONIO NETTO	367 milioni
ATTIVO PATRIMONIALE	4 miliardi	COMPAGINE SOCIALE	8.000 soci
MEZZI AMMINISTRATI	5 miliardi	DIPENDENTI	400

infogdb

Il cda della nuova banca nominato nella prima assemblea di maggio

BRESCIA. Saranno due assemblee fiume quelle in programma sabato a Brescia, dalle 16.30 nell'aula magna del Dipartimento di Ingegneria (via Branze, 38, Brescia) e domenica 10 gennaio alle 9.30 al Teatro don Gorini di Bedizzole. Una volta ricevuto il via libera dei

soci entro 15 giorni i risultati dell'assemblea dovranno essere depositati in Banca d'Italia ed in Camera di Commercio. L'atto di fusione verrà invece registrato dal notaio dopo 45 giorni dall'assemblea. La prima assise della nuova banca si terrà invece a maggio, i soci di

Pompiano e Bedizzole dovranno approvare i bilanci 2015 delle due «vecchie» banche. Nella stessa assemblea di maggio verrà nominato il nuovo cda composto da 11 membri. Nel primo consiglio di amministrazione, come da progetto di fusione, siederanno 6 componenti di emanazione della Pompiano, e tra essi verrà nominato il presidente; cinque i membri conferiti alla Bcc di Bedizzole e tra essi il vicepresidente con funzioni vicarie.